

SCUOLA = LICEO – di Claudio Salone

Seguendone la liturgia, soprattutto televisiva, si apprende che in Italia esistono solo i licei e nemmeno tutti, solo i classici e gli scientifici e nemmeno in quote proporzionali, visto che il classico, con il suo circa 6% di iscritti, occupa il 90% dell'attenzione.

Il comune cittadino sa forse quali sono state le prove degli istituti tecnici e professionali? Niente affatto. Conosce, seppure a grandi linee, il contenuto della seconda prova dello scientifico? Quasi per nulla. Dato che, come è noto, siamo un popolo di grecisti, basta che si sappia che la versione di greco di quest'anno è stata tratta dall'*Etica Nicomachea* di Aristotele.

Immagino il grado di coinvolgimento tra le moltissime famiglie che, specie nelle periferie urbane, discutono quotidianamente di filosofia peripatetica.

Mi si dirà che sono questioni di dettaglio o dovute alla casualità: non credo che sia così. In tanti anni non mi è mai capitato di vedere intervistati all'uscita dagli esami i ragazzi dei tecnici e dei professionali.

Perché accade tutto ciò? Perché nel povero immaginario collettivo dei giornalisti di oggi la scuola è sempre quella che, il più delle volte, hanno frequentato loro? Si tratta di ricordi di studi personali, peraltro spesso maldigeriti (oggi il giornalista del Tg2, di turno davanti al Visconti di Roma, ha parlato di un testo tratto dall'*Etica "Nicomatea"*, ripetuto ben due volte)?

Perché poi ci si meraviglia che in Italia abbiamo un'abnorme percentuale (52% circa) di iscritti ai licei – quindi avviati sulla filiera lunga dell'istruzione – e manchiamo, specie al nord, di figure tecniche intermedie? Perché gli ITS hanno sostanzialmente fallito nel costituire un canale formativo qualificato più breve di quello universitario? Se si continua a trasmettere l'idea che la scuola di prestigio ("quella che va in televisione", possibilmente con un lieve accento romanesco-meneghino) è sempre e solo il liceo – classico per di più – la stortura in essere dell'orientamento scolastico si perpetuerà e si accentuerà.

Claudio Salone